

Milano, 26/07/2012

Osservatorio M&A Utilities

Comunicato Stampa

Le strategie dei grandi gruppi energetici europei:

i risultati semestrali 2012 dello studio Agici

Il settore energetico europeo sta affrontando il quarto anno di crisi, da cui non sembra esserci una uscita nel breve. La recessione sta cambiando profondamente le strategie dei grandi gruppi dell'elettricità e del gas:

- ✓ ***Calano le acquisizioni: -32% nell'elettricità, -12% nel gas***
- ✓ ***Continua l'ondata di vendite di asset no-core: nei primi 6 mesi del 2012 raggiunti 21 miliardi di €, la stessa cifra dell'intero 2011***
- ✓ ***Le aziende puntano sempre di più a crescere fuori dall'Europa, in particolare negli USA e in America Latina***
- ✓ ***I business più attrattivi sono le fasi a monte della filiera del gas e le rinnovabili***

Milano, 26 luglio 2012 – L'Osservatorio Alleanze e Strategie nel Mercato Pan Europeo delle Utilities, presieduto dal prof. Gilardoni dell'Università Bocconi, ha presentato oggi i risultati semestrali dello studio sulle strategie dei 40 maggiori gruppi energetici europei.

Dall'analisi emerge come la crisi economica stia cambiando in modo ormai radicale le strategie delle utilities europee.

Crollano, rispetto al primo semestre 2011, le acquisizioni (-32% nel settore elettrico; -12% nel gas): per crescere i grandi player puntano sempre più a forme più "leggere" quali joint-venture o partnership su specifici progetti.

Crescono, invece, i disinvestimenti che nei primi sei mesi del 2012 toccano 21,2 miliardi di € contro i 20,7 miliardi dell'intero anno precedente. A essere vendute, come gli anni precedenti, le reti

elettriche e gas, considerate come impieghi sicuri a fronte di un mercato finanziario costantemente nella tempesta. Non è un caso, infatti, che tra i principali acquirenti vi siano istituzioni finanziarie e grandi fondi di investimento internazionali (es. Cassa Depositi e Presiti, Macquire Infrastructure Fund o 3i).

I disinvestimenti hanno lo scopo di ridurre il debito ma anche di trovare risorse liquide per finanziare i piani di investimento, che sembrano puntare sempre più al gas e alle rinnovabili. Per quanto riguarda il primo settore vi è stato un aumento del 76% rispetto all'anno precedente, grazie a tutta una serie di accordi e partnership per accaparrarsi risorse in aree strategiche del globo (Russia, Australia, Africa). Nell'elettricità, come detto, dominano le rinnovabili: i costi decrescenti, l'indipendenza dai sempre più costosi prodotti petroliferi e gli importanti margini di crescita a livello globale sono i driver che stanno spingendo le molte operazioni nel settore.

Come per gli anni scorsi, l'Europa si conferma sempre più in declino nell'interesse per i nuovi investimenti. Nel settore elettrico i deal fuori dall'Europa raggiungono il 30%, contro il 18% dello scorso anno; le aree più attrattive sono un Nord America in rapida uscita dalla crisi (41% dei deal fuori dall'Europa) e un'America Latina in tumultuosa crescita (25% dei deal). Nel settore gas le operazioni extraeuropee rappresentano il 39% del totale.

Il Rapporto completo sarà presentato a febbraio 2013 nell'ambito del XIII Workshop dell'Osservatorio.

*"In Europa il settore energetico ha ormai sta mutando rapidamente pelle, **afferma Andrea Gilardoni – Presidente dell'Osservatorio.** La crisi economico e l'efficienza energetica stanno riducendo i consumi; lo sviluppo delle rinnovabili e la crisi del nucleare stanno mutando in modo importante il mix; la penetrazione delle generazione distribuita sta modificando i modelli di produzione e consumo nonché la gestione delle reti. Per affrontare queste sfide, **continua Gilardoni,** occorre un sempre maggior orientamento all'efficienza nelle politiche di sviluppo: uscita dalle attività no-core, piani industriali concreti e finanziabili, riduzione di costi, attenta programmazione nella crescita nei mercati internazionali. Queste considerazioni valgono non solo per l'Europa ma anche e forse ancor più per l'Italia".*

Ufficio stampa:

Dott.ssa Valeria Mazzanti

AGICI – tel. 02 5455801 – valeria.mazzanti@agici.it



AGICI FINANZA D'IMPRESA
Creating and Diffusing Knowledge

Osservatorio



L'Osservatorio Alleanze e Strategie nel Mercato Pan-Europeo delle Utilities – M&A (<http://www.agici.it/mea.php>)

L'Osservatorio nasce nel 2001 per iniziativa di Agici e si sviluppa negli anni successivi in collaborazione con Accenture; scopo iniziale era di monitorare le dinamiche del processo aggregativo delle utilities italiane post-liberalizzazione. Dopo il 2004 la visione dell'Osservatorio si allarga all'Europa così come si amplia lo spettro dei contenuti: non solo alleanze e aggregazioni, ma anche analisi critica e propositiva delle tematiche strategiche più rilevanti per le imprese operanti nei comparti dell'energia e dell'ambiente. I risultati delle ricerche dell'Osservatorio sono presentate e discusse in un Convegno Annuale che negli anni è diventato l'evento di riferimento per il settore.

Agici Finanza di Impresa (www.agici.it) è una società di ricerca e di consulenza specializzata nel settore delle utilities (energia, ambiente e trasporti). Collabora con imprese, associazioni, amministrazioni pubbliche e istituzioni per realizzare politiche di sviluppo capaci di creare valore. L'approccio operativo e il rigore metodologico, supportati da un solido background teorico, assicurano un'elevata flessibilità che garantisce la personalizzazione delle soluzioni proposte. La conoscenza della realtà imprenditoriale, la pluriennale esperienza nei settori di riferimento e una vasta rete di relazioni nazionali e internazionali completano il profilo distintivo di AGICI.